



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano
iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570
Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.
Capitale Sociale Euro 962.464.000
N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

Condizioni Definitive

relative alla quotazione del Prestito Obbligazionario

“Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 3,40%”

di nominali USD 150.000.000 con scadenza 12 febbraio 2018

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di

cui al Prospetto di Base

relativo al Programma di offerta e/o quotazione di

**obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente
o dell'obbligazionista in una o più date**

**depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2012 a seguito dell'approvazione
comunicata con nota n. 12046128 del 30 maggio 2012**

**come modificato con supplemento depositato presso la CONSOB in data 27 luglio 2012 a
seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB e a Borsa Italiana in data 12 febbraio 2013.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data 12 febbraio 2013 con provvedimento n. LOL – 001501.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell'Emittente www.bancaimi.com.

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione e alla quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 13 giugno 2012 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 12046128 del 30 maggio 2012, così come modificato con supplemento depositato presso la Consob in data 27 luglio 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 12062952 del 26 luglio 2012 (tale supplemento ed il Prospetto di Base congiuntamente il "Prospetto di Base"), relativo al Programma di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date di Banca IMI S.p.A..

Si invita conseguentemente l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, al fine di ottenere informazioni complete sull'emittente Banca IMI S.p.A. e sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento, sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, costituiscono il regolamento del Prestito Obbligazionario in oggetto.

In caso di difformità o contrasto con le previsioni generali previste nel Regolamento delle Obbligazioni qui di seguito allegato, quanto contenuto nelle presenti Condizioni Definitive s'intenderà prevalere.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

1. FATTORI DI RISCHIO

Le Obbligazioni descritte nelle presenti Condizioni Definitive presentano elementi di rischio che gli investitori devono considerare nel decidere se investire nelle Obbligazioni medesime.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente le presenti Condizioni Definitive unitamente alla Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto delle Obbligazioni che potranno essere emesse ai sensi del Programma oggetto del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto delle Obbligazioni alla luce di tutte le informazioni contenute nel Prospetto di Base, inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Gli investitori, pertanto, sono invitati ad acquistare le Obbligazioni solo qualora abbiano compreso la loro natura ed il grado di rischio sotteso.

I rinvii a capitoli e paragrafi si riferiscono ai capitoli ed ai paragrafi della Nota Informativa. I termini in maiuscolo non definiti nelle presenti Condizioni Definitive hanno il significato ad essi attribuito nella Nota Informativa o nel Regolamento di cui al Capitolo 9 della Nota Informativa.

1.1 Avvertenze generali

Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori.

I potenziali investitori devono valutare attentamente l'adeguatezza dell'investimento nelle Obbligazioni. In particolare, ciascun potenziale investitore dovrebbe:

(i) avere la conoscenza ed esperienza necessaria a compiere un'accurata valutazione delle Obbligazioni, delle implicazioni e dei rischi dell'investimento nelle stesse e delle informazioni contenute o incluse tramite riferimento nel Prospetto di Base, nonché in qualsiasi eventuale Supplemento o nelle Condizioni Definitive;

(ii) avere sufficienti risorse finanziarie per sostenere tutti i rischi dell'investimento nelle Obbligazioni, inclusi i casi in cui la valuta in cui sono effettuati i pagamenti relativi al capitale e agli interessi sia diversa dalla valuta nella quale sono principalmente denominate le attività finanziarie dell'investitore; e

(iii) conoscere le disposizioni contenute nel Prospetto di Base e nel Regolamento delle Obbligazioni, come integrato nell'ambito delle presenti Condizioni Definitive.

1.2 Finalità dell'investimento e descrizione sintetica delle Obbligazioni

Finalità di investimento

Le Obbligazioni in oggetto danno diritto al pagamento di Cedole Fisse senza previsione di una facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista e sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

In generale le obbligazioni a tasso fisso rappresentano strumenti d'investimento che rispondono ad un'aspettativa di costanza o riduzione dei tassi di interesse del mercato, a fronte della previsione di cedole costanti durante la vita del titolo. Le cedole a tasso fisso consentono difatti all'investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi qualora detenute fino alla scadenza.

Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso fisso che:

- danno diritto al pagamento di cinque cedole (secondo una periodicità annuale), il 12 febbraio 2014, il 12 febbraio 2015, il 12 febbraio 2016, il 12 febbraio 2017, il 12 febbraio 2018 ad un tasso di interesse fisso del 3,40% p.a. uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni. Il Prezzo di Emissione è pari al 99,60% del Valore Nominale Unitario.
- danno diritto al rimborso del 100% del loro Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta. Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Dollari Statunitensi. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. Valuta dell'Investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della Valuta dei Pagamenti/dell'apprezzamento della Valuta dell'Investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della Valuta dell'Investitore rispetto alla Valuta dei Pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (ove espresso nella Valuta dell'Investitore).
- sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza e quindi il 12 febbraio 2018.
- non potranno essere anticipatamente rimborsate ad opzione dell'Emittente né ad opzione dei possessori delle Obbligazioni.

Si precisa altresì che il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende degli oneri impliciti, pari per ciascuna Obbligazione al 2,492% del Valore Nominale Unitario. Tali costi impliciti, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni (essendone un onere implicito), tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa. Non sono previste commissioni di sottoscrizione a carico degli obbligazionisti. Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso gli intermediari autorizzati, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati).

L'Emittente non ha applicato oneri, commissioni e spese ulteriori nella fase di sottoscrizione delle Obbligazioni e non applicherà oneri, commissioni e spese ulteriori nella fase di rimborso delle Obbligazioni.

1.3 Scomposizione del prezzo, esemplificazioni del rendimento delle obbligazioni e comparazione con titolo a basso rischio Emittente

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria.

Nel prezzo delle Obbligazioni sono altresì compresi degli oneri impliciti.

Relativamente al Prestito nelle presenti Condizioni Definitive sono indicate tra l'altro:

i) le finalità di investimento.

ii) la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionaria ed oneri impliciti).

iii) il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) delle Obbligazioni.

iv) la comparazione con il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo a basso rischio emittente di simile scadenza e vita residua (BTP). Per completezza di informazione, si rappresenta anche il confronto fra il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni ed il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) di un titolo in USD emesso dal Tesoro degli Stati Uniti d'America con vita residua sostanzialmente simile e sostanzialmente pari scadenza.

Si precisa che le informazioni di cui sopra sono fornite a titolo esemplificativo nella Nota Informativa al paragrafo 2.6 contenente la "Finalità di investimento", il "Metodo di valutazione delle Obbligazioni – Scomposizione del prezzo di emissione", l'"Esemplificazione dei rendimenti", la "Comparazione con Titolo di Stato di simile scadenza".

1.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Rischio Emittente

Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'Emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'Emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di Rischio" di cui al Documento di Registrazione.

Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali

prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alla Nota Informativa potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'Emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche simili alle Obbligazioni.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

I rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni si riferiscono alle ipotesi in cui l'investitore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza. Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il "Rischio di tasso"), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il "Rischio di liquidità"), le variazioni del merito di credito dell'Emittente (si veda a questo proposito il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"), la presenza di oneri impliciti (si veda a questo proposito il "Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni"), la durata residua delle Obbligazioni.

Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore.

Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera

significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni.

Rischio di liquidità

Si precisa che potrebbe essere difficile ovvero impossibile per l'investitore vendere prontamente e ad un prezzo in linea con il mercato le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza.

Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprare i titoli.

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6076 del 30 ottobre 2008.

L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento EuroMOT. L'eventuale ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

In particolare l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente. Non vi è alcuna garanzia che la domanda sia accolta e quindi che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse a negoziazione. L'eventuale ammissione a negoziazione non costituisce inoltre una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli.

L'Emittente intende operare quale *liquidity provider* sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana S.p.A. e quale *specialist* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A..

Fermo restando quanto precede, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo. Tali

peggioramenti possono essere espressi anche dall'aumento degli *spread* di credito dell'Emittente e/o della capogruppo, come ad esempio rilevati attraverso le quotazioni dei Credit Default Swap riferiti alla capogruppo, e dal peggioramento dei livelli di rating (ivi compresi l'outlook) assegnati all'Emittente e/o alla capogruppo.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio connesso all'Emittente e/o alla capogruppo.

Rischio di deprezzamento connesso alla presenza di commissioni implicite nella scomposizione del prezzo di emissione delle Obbligazioni

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende degli oneri impliciti pari per ciascuna Obbligazione al 2,492% del Valore Nominale Unitario. Tali costi impliciti, mentre costituiscono una componente del prezzo d'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni. In assenza di un apprezzamento della componente obbligazionaria, il prezzo di acquisto/vendita delle Obbligazioni in sede di successiva negoziazione delle Obbligazioni risulterà quindi inferiore al loro prezzo d'emissione fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive, il rendimento effettivo netto su base annua (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo netto su base annua (in Euro) di un titolo di Stato italiano denominato in Euro ed avente durata residua sostanzialmente simile (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi relativi alle esemplificazioni).

Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa, al Paragrafo 5.3, sono determinati criteri di determinazione del prezzo di emissione e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggior rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse in Dollari Statunitensi. Laddove le attività finanziarie di un investitore sono denominate principalmente in una valuta (la Valuta dell'Investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti (la Valuta dei Pagamenti), vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della Valuta dei Pagamenti o dell'apprezzamento della Valuta dell'Investitore) e che le autorità competenti impongano o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della Valuta dell'Investitore rispetto alla Valuta dei Pagamenti determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato (espresso nella Valuta dell'Investitore).

Si precisa altresì che un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato OCSE nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate, può generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi di interesse e conseguentemente potenziali perdite in conto capitale per l'investitore.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

- **Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e *liquidity provider* e *specialist***

L'Emittente intende operare quale *liquidity provider* sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana S.p.A. e quale *specialist* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente.

La coincidenza fra Emittente e *liquidity provider* sul mercato MOT e *specialist* su EuroTLX potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il gestore del Sistema di Internalizzazione Sistemica od all'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni su sistemi multilaterali di negoziazioni gestiti da una società partecipata dall'Emittente**

L'Emittente si riserva il diritto di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistemica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. In particolare, l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

- **Rischio di conflitto di interessi nella negoziazione per conto proprio**

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di negoziare per conto proprio le Obbligazioni, si configurerebbe una situazione di conflitto di interessi tra l'Emittente che agisce come intermediario negoziatore e gli investitori/clienti.

Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

All'Emittente è stato assegnato un rating dalle agenzie di rating indicate nelle presenti Condizioni Definitive. Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Non vi è inoltre alcuna garanzia che, laddove un rating sia successivamente assegnato alle Obbligazioni, tale rating rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale rating rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di rating.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente (ivi compresi l'outlook) o di quelli attribuiti alla Capogruppo potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalla capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei rating dell'Emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il rating non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di rating che ha provveduto al suo rilascio iniziale.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'Emittente del Regolamento d'emissione ovvero di modifiche legislative

L'Emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare al Regolamento le modifiche che l'Emittente ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'Emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Le Obbligazioni che saranno emesse a valere sul Programma descritto nella Nota Informativa saranno regolate dalla legge italiana. Non vi è alcuna garanzia che eventuali modifiche alle leggi o regolamenti applicabili successivamente alla data della Nota Informativa non possano incidere, anche negativamente, sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle presenti Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

1.5 ULTERIORI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI

Esistono i seguenti ulteriori fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive rispetto a quanto sopra rappresentato:

Rischio connesso alla variabilità delle condizioni di mercato e quindi del prezzo delle Obbligazioni nel corso della durata delle medesime

Le condizioni di mercato vigenti al momento in cui le Obbligazioni sono state emesse potrebbero mutare nel corso della vita delle medesime. Come già specificato nel fattore di rischio “Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza”, il valore di mercato (e quindi il prezzo di vendita) delle Obbligazioni subisce infatti l’influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell’Emittente, quali: la variazione dei tassi di mercato (si veda a questo proposito il “Rischio di tasso”), la struttura dei mercati in cui è possibile rivendere le Obbligazioni (si veda a questo proposito il “Rischio di liquidità”), le variazioni del merito di credito dell’Emittente (si veda a questo proposito il “Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”), la durata residua delle Obbligazioni.

Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell’investitore

Il rendimento (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni quale indicato nelle presenti Condizioni Definitive al successivo capitolo 8 “Rendimento effettivo delle Obbligazioni” è il rendimento (in Dollari Statunitensi) determinato alla data di emissione delle medesime in funzione del prezzo di emissione, pari al 99,60% del valore nominale. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento (in Dollari Statunitensi) delle medesime sarà variabile in funzione del prezzo di negoziazione sul MOT o EuroTLX e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all’emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento (in Dollari Statunitensi) pari a quello riferibile al momento dell’emissione, e questo anche nell’ipotesi in cui l’investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

In particolare, poiché le Obbligazioni sono fruttifere di interessi a tasso fisso, l’investitore dovrebbe attentamente considerare che, qualora acquisti le Obbligazioni a un prezzo superiore al loro prezzo di emissione (99,60% del valore nominale), conseguirà un rendimento (in Dollari Statunitensi) inferiore a quello che avrebbe ottenuto acquistando le medesime Obbligazioni al loro prezzo di emissione. Di converso, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni ad un prezzo inferiore al loro prezzo di emissione (99,60% del valore nominale), l’investitore conseguirà un rendimento (in Dollari Statunitensi) superiore a quello che avrebbe ottenuto acquistando le medesime Obbligazioni al loro prezzo di emissione, assumendo che l’investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

Di seguito si riporta un'esemplificazione del rendimento (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni ipotizzando che il prezzo di acquisto sia pari al 105% del valore nominale.

Il rendimento annuo effettivo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base del metodo che si basa sulla formula TIR.X¹, e della convenzione di calcolo "Following Unadjusted, Act/Act ICMA", nonché sulla base di un prezzo di acquisto pari al 105% del valore nominale, del prezzo di rimborso e delle cedole, sarebbe pari al 2,328% lordo annuo (1,668% annuo al netto dell'effetto fiscale).

Di seguito si riporta un'esemplificazione del rendimento (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni ipotizzando che il prezzo di acquisto sia pari al 95% del valore nominale.

Il rendimento annuo effettivo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base del metodo che si basa sulla formula TIR.X², e della convenzione di calcolo "Following Unadjusted, Act/Act ICMA", nonché sulla base di un prezzo di acquisto pari al 95% del valore nominale, del prezzo di rimborso e delle cedole, sarebbe pari al 4,538% lordo annuo (3,836% annuo al netto dell'effetto fiscale).

Rischio connesso alla limitata diffusione delle Obbligazioni

L'emissione delle Obbligazioni non è stata preceduta da un'offerta (al pubblico e/o ad investitori qualificati) delle Obbligazioni e l'intero ammontare emesso delle Obbligazioni è stato sottoscritto alla data di emissione da un unico investitore. Tale circostanza costituisce un limite alla diffusione delle Obbligazioni.

L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento EuroMOT. L'Emittente intende altresì richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente.

L'Emittente intende inoltre operare quale *liquidity provider* sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana S.p.A. e quale *specialist* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A..

Tuttavia non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Inoltre, in ragione dell'assente diffusione iniziale delle Obbligazioni, gli investitori che decidessero di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario potrebbero non conoscere all'atto dell'acquisto quanta parte del Prestito Obbligazionario risulti già sufficientemente diffusa.

¹ Microsoft la definisce quale "tasso di rendimento interno di un impiego di flussi di cassa" (per maggiori informazioni si veda il sito <http://office.microsoft.com/it-it/excel-help/tir-x-HP005209341.aspx?CTT=1>)

² Microsoft la definisce quale "tasso di rendimento interno di un impiego di flussi di cassa" (per maggiori informazioni si veda il sito <http://office.microsoft.com/it-it/excel-help/tir-x-HP005209341.aspx?CTT=1>)

Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni pur di trovare una controparte disposta a comprarlo.

2. CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

1. **Emittente:** Banca IMI S.p.A.
2. **Tipologia di Obbligazioni:** Obbligazioni ordinarie a tasso fisso
3. **Numero della Tranche:** 1
4. **Valuta:** Dollari Statunitensi (“USD”)

5. **Ammontare nominale complessivo:**
 - **Tranche:** USD 150.000.000
 - **Serie:** USD 150.000.000
6. **Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni:** USD 2.000.

Per finalità meramente informativa, sulla base del tasso di cambio EUR/USD quale rilevato dalla Banca Centrale Europea in data 7 febbraio 2013, l’equivalente in Euro del Valore Nominale Unitario di USD 2.000 è di circa Euro 1.478,96.
7. **Prezzo di Emissione:** 99,60% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 1.992 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario.
8. **Data di Emissione:** 12 febbraio 2013
9. **Data di Godimento:** 12 febbraio 2013
10. **Data di Scadenza:** 12 febbraio 2018. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 5 (cinque) anni
11. **Importo di rimborso alla Data di Scadenza:** 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario
12. **Date di rimborso rateale ed importi di rimborso a ciascuna data di rimborso rateale:** Non applicabile, in quanto le Obbligazioni saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza
13. **Opzione di rimborso anticipato (Call) a favore dell’Emittente:** Non prevista
14. **Opzione di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti:** Non prevista
15. **Cedole Fisse:** Le Obbligazioni corrisponderanno cinque Cedole

Fisse.

Le Cedole Fisse sono calcolate secondo l'art. 7 del Regolamento come prodotto tra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso per il relativo Periodo di Interessi Fissi e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi per il relativo Periodo di Interessi Fissi.

Ciascuna Cedola Fissa è quindi pari al seguente importo lordo: USD 68 per ciascuna Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.

- (i) **Date di Pagamento Interessi Fissi** 12 febbraio 2014, 12 febbraio 2015, 12 febbraio 2016, 12 febbraio 2017 e 12 febbraio 2018 ovvero, laddove una di tali date cada in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario (come di seguito definito), il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.
 - (ii) **Tasso di Interesse Fisso** 3,40 % per cento p.a.
 - (iii) **Convenzione di Calcolo Interessi Fissi:** *actual/actual unadjusted* (ICMA) (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi diviso per il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Fissi possa cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo Bancario).
- 16. Calendario Giorni Lavorativi Bancari:** Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo (x) il calendario TARGET2 e (y) il calendario dei giorni lavorativi bancari sulla piazza finanziaria di New York e (z) il calendario dei giorni lavorativi bancari sulla piazza finanziaria di Londra.
- 17. Status delle Obbligazioni:** Obbligazioni non subordinate
- 18. Forma e regime di circolazione delle Obbligazioni:** Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni sono accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (come successivamente modificato ed integrato)
- 19. Anagrafica delle Obbligazioni:** Il Codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004892755
- 20. Rating delle Obbligazioni:** Non è prevista l'assegnazione di uno specifico rating alle Obbligazioni.

- 21. Regime fiscale delle Obbligazioni:** Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura, che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive alle persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "investitori"). Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Tassazione degli interessi: gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni (ivi compresa la differenza fra prezzo di rimborso e prezzo di emissione) (di seguito complessivamente denominati gli "Interessi") percepiti da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia costituiscono redditi di capitale ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, (il "TUIR"), e sono sottoposti (salvo che sia stata esercitata l'opzione per l'applicazione del regime del Risparmio Gestito) ai sensi del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (il "Decreto n. 239") a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%.

Tassazione delle plusvalenze: ai sensi del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (il "decreto 461") un'imposta sostitutiva nella misura del 20% è applicabile sulle plusvalenze conseguite tramite la vendita, il trasferimento o il rimborso delle obbligazioni, da persone fisiche che fiscalmente risiedono in Italia e detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale. Le minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi. I predetti contribuenti possono scegliere la modalità di tassazione tra tre diversi regimi: "della dichiarazione", "amministrato" e "del risparmio gestito" al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge.

- 22. Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico:** Le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate in conformità all'art. 13 del Regolamento sul quotidiano "MF" o in assenza sul quotidiano "Il Corriere della Sera" o "Il Sole 24 Ore" o sul sito web dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI SULL'OFFERTA DELLE OBBLIGAZIONI

Non è stata effettuata alcuna offerta delle Obbligazioni.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E SUI SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI PER LE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6076 del 30 ottobre 2008.

L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento EuroMOT.

L'Emittente intende altresì richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente.

L'Emittente intende inoltre operare quale *liquidity provider* sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) di Borsa Italiana S.p.A. e quale *specialist* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX di EuroTLX SIM S.p.A..

Fermo restando quanto precede, l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

5. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 6 febbraio 2013.

6. INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE

Nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni.

7. METODO DI VALUTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI – FINALITÀ DI INVESTIMENTO E SCOMPOSIZIONE DEL PREZZO D'EMISSIONE

Finalità di investimento

Le Obbligazioni in oggetto danno diritto al pagamento di Cedole Fisse senza previsione di una facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista e sono rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza.

In generale le obbligazioni a tasso fisso rappresentano strumenti d'investimento che rispondono ad un'aspettativa di costanza o riduzione dei tassi di interesse del mercato, a fronte della previsione di cedole costanti durante la vita del titolo. Le cedole a tasso fisso consentono difatti all'investitore il conseguimento di rendimenti costanti nel tempo, non influenzati, pertanto, dalle oscillazioni dei tassi qualora detenute fino alla scadenza.

Scomposizione del prezzo di emissione

A. Componente derivativa

Nelle Obbligazioni non è presente alcuna componente derivativa.

B. Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario in USD, scadenza simile alle Obbligazioni, cedole fisse annuali pari al 3,40% e che rimborsa il 100% del suo valore nominale alla scadenza.

Il valore di tale componente obbligazionaria, calcolato in data 7 febbraio 2013, è pari a 97,108% (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni), calcolato secondo la metodologia del valore attuale netto utilizzando la curva dei tassi swap USD di pari durata (tasso swap USD a 5 anni pari allo 0,993% p.a.) maggiorata di uno spread pari a 2,941% rappresentativo del merito creditizio dell'Emittente. La valorizzazione dello spread rappresentativo del merito di credito dell'Emittente è ottenuta sulla base delle quotazioni sul mercato secondario di titoli dell'Emittente e di emittenti comparabili di simile scadenza.

Il prezzo di emissione delle Obbligazioni comprende inoltre degli oneri impliciti, pari per ciascuna Obbligazione al 2,492% del Valore Nominale Unitario.

Sulla base del valore della componente obbligazionaria e degli oneri impliciti, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni, che è di USD 2.000):

Componente obbligazionaria	97,108%
Oneri impliciti	2,492%
Prezzo d'emissione:	99,600%

8. RENDIMENTO EFFETTIVO DELLE OBBLIGAZIONI

Il rendimento annuo effettivo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base del metodo che si basa sulla formula TIR.X e della

convenzione di calcolo “Following Unadjusted, Act/Act ICMA”, è pari al 3,487% lordo annuo (2,805% annuo al netto dell’effetto fiscale³).

In forma tabellare, il rendimento annuo effettivo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni, calcolato sulla base del prezzo d’emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole è il seguente:

	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
	12/02/2014	12/02/2015	12/02/2016	12/02/2017	12/02/2018
Cedola lorda	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%	3,40%
Cedola netta	2,72%	2,72%	2,72%	2,72%	2,72%
Rendimento effettivo annuo lordo	3,487%				
Rendimento effettivo annuo netto	2,805%				

9. COMPARAZIONE CON TITOLI A BASSO RISCHIO EMITTENTE

Non esistendo un BTP emesso in USD, si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni, ed il rendimento effettivo annuo (in Euro) di un BTP con vita residua sostanzialmente simile e sostanzialmente pari scadenza (BTP 4,50% con scadenza 1° febbraio 2018, prezzo pari a 105,847% rilevato su “Il Sole 24 Ore” del 7 febbraio 2013), sia al lordo che al netto dell’effetto fiscale⁴. Per completezza di informazione, si rappresenta anche il confronto fra il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) delle Obbligazioni ed il rendimento effettivo annuo (in Dollari Statunitensi) di un titolo in USD emesso dal Tesoro degli Stati Uniti d’America con vita residua sostanzialmente simile e sostanzialmente pari scadenza (US Treasury Notes 0,75% con scadenza 31 dicembre 2017, prezzo pari a 99,17875% rilevato su Bloomberg in data 7 febbraio 2013), sia al lordo che al netto dell’effetto fiscale⁵.

Si precisa che i rendimenti del BTP e delle US Treasury Notes sono calcolati alla data del 6 febbraio 2013 sulla base dei prevalenti prezzi di mercato dei titoli stessi, mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del prezzo d’emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole annuali fisse, in ogni caso assumendo la detenzione sino a scadenza. Si precisa altresì che i rendimenti sono espressi nella rispettiva valuta di denominazione dei titoli, e quindi in Euro con riferimento al BTP ed invece in Dollari Statunitensi con riferimento alle Obbligazioni ed alle US Treasury Notes.

Per le finalità di corretta valutazione del confronto, si precisa infine che il rating assegnato agli Stati Uniti d’America dalle principali agenzie di rating è significativamente superiore al rating assegnato dalle medesime agenzie a Banca IMI e riportato nel successivo capitolo 10⁶.

³ Si considera l’aliquota fiscale del 20%, vigente alla Data d’Emissione.

⁴ Si considera l’aliquota fiscale del 12,50%.

⁵ Si considera l’aliquota fiscale italiana del 12,50% e l’assenza di imposizione fiscale in USA.

⁶ Il rating a lungo termine assegnato agli Stati Uniti d’America dalle agenzie di rating Standard & Poor’s, Moody’s e Fitch Ratings alla data delle presenti Condizioni Definitive è rispettivamente pari ad AA+ (con outlook negativo), Aaa (con outlook negativo), AAA (con outlook negativo). Si rinvia al capitolo 10 delle Condizioni Definitive per informazioni sul rating di Banca IMI ed alcune informazioni sulle scale dei rating.

		BTP 4,50%	US Treasury Note 0,75%	Obbligazioni Banca IMI denominate “Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Statunitense 3,40%”
		ISIN	ISIN	ISIN
		IT0004273493	US912828UE89	IT0004892755
Rendimento				
effettivo	annuo	3,24%	0,921%	3,487%
(lordo)				
Rendimento				
effettivo	annuo	2,69%	0,807%	2,805%
(netto)				

Si sottolinea che i rendimenti delle Obbligazioni soprariportati, in quanto espressi nella valuta di denominazione delle Obbligazioni, e quindi in Dollari Statunitensi, che è la medesima valuta in cui sono corrisposti le cedole annuali ed il rimborso del capitale a scadenza, sono determinati senza tener conto del tasso di cambio applicabile in ipotesi di eventuale conversione degli importi di capitale ed interessi nella valuta di riferimento dell'investitore, laddove diversa dai Dollari Statunitensi. Il controvalore in Euro delle cedole e del capitale delle Obbligazioni potrà variare, anche consistentemente, in modo favorevole o sfavorevole all'investitore a causa della variazione del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense nella durata delle Obbligazioni e quindi il rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni, laddove espresso in Euro, risulterà influenzato dall'eventuale apprezzamento/deprezzamento del Dollaro Statunitense rispetto all'Euro nella durata delle Obbligazioni e potrà discostarsi, anche in maniera significativa, dal rendimento delle Obbligazioni espresso nella loro valuta di denominazione in Dollari Statunitensi e soprariportato. Si rinvia a questo proposito al fattore di rischio “Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni” di cui al capitolo 1.4 delle presenti Condizioni Definitive.

Si riporta a mero titolo indicativo l'andamento del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense per un periodo almeno pari alla durata delle Obbligazioni.



(Fonte: Bloomberg)

Si avverte sin da ora l'investitore che l'andamento storico del tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso.

10. RATING DELL'EMITTENTE

Alla data di trasmissione delle presenti Condizioni Definitive, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating è il seguente:

SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (long term bank deposit)	BREVE TERMINE (short term rating)	OUTLOOK	DATA DELL'ULTIMA RELAZIONE DI RATING
Standard & Poor's	BBB+ ⁷	A-2 ⁸	Negativo	10 febbraio 2012

⁷ Il rating a lungo termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "BBB+" ed indica un'adeguata capacità di onorare il pagamento degli interessi e del capitale, ma una maggiore sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. Il codice BBB rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su dieci livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A, BBB; BB; B; CCC; CC; C e D). I ratings compresi nelle categorie da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

Moody's	Baa2 ⁹	P-2 ¹⁰	Negativo	16 luglio 2012
Fitch Ratings	A- ¹¹	F2 ¹²	Negativo	6 febbraio 2012

Di seguito si riporta una cronologia delle più recenti variazioni dei giudizi di rating rilasciati dalle agenzie di rating.

In data 15 febbraio 2012, Moody's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 14 maggio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A3 (da A2) e quello a breve termine a P-2 (da P-1) nell'ambito di una più ampia revisione dei rating delle banche italiane. L'outlook è rimasto negativo.

In data 16 luglio 2012 Moody's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a Baa2 (da A3) e confermato quello a breve termine (P-2) a seguito della riduzione del rating a lungo termine della Repubblica Italiana. L'outlook è rimasto negativo.

In data 7 dicembre 2011, Standard & Poor's ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 10 febbraio 2012 Standard & Poor's ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a BBB+ (da A) e quello a breve termine a A-2 (da A-1) a seguito della

⁸ Il rating a breve termine assegnato all'Emittente da Standard & Poor's è "A-2" ed indica una soddisfacente capacità di corrispondere puntualmente gli interessi e di rimborsare il capitale alla scadenza fissata, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli del mutamento delle condizioni economiche. In particolare il livello "A-2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sei categorie di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: A-1; A-2; A-3; B; C e D). Ulteriori informazioni sulle scale dei ratings assegnati da Standard & Poor's sono reperibili sul sito internet www.standardandpoors.com.

⁹ Il rating a lungo termine assegnato da Moody's all'Emittente è "Baa2" ed indica obbligazioni di media qualità. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito ma non altrettanto in futuro. Il segno "2" serve a precisare la posizione all'interno della classe di rating (1 rappresenta la qualità migliore e 3 la peggiore). In particolare, il codice Baa2 rappresenta il quarto livello di giudizio, in una scala articolata su nove livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: Aaa; Aa; A; Baa; Ba; B; Caa; Ca e C). Nell'ambito di ciascuna categoria compresa tra Aa e Caa è prevista la possibilità di esprimere anche valutazioni ulteriormente differenziate, nell'ambito di un livello di giudizio da 1 a 3. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

¹⁰ Il rating a breve termine assegnato da Moody's all'Emittente è "P-2" ed indica una forte capacità di pagamento delle obbligazioni nel breve periodo. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto agli emittenti valutati P-1 (Prime-1). In particolare, il codice P-2 (Prime -2) rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su quattro livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: P-1; P-2; P-3 e Not Prime). Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Moody's sono reperibili sul sito internet www.moodys.com.

¹¹ Il rating a lungo termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "A-" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai *rating* più elevati. In particolare, il codice A rappresenta il terzo livello di giudizio, in una scala articolata su 11 livelli di valutazione (in ordine di solvibilità decrescente: AAA; AA; A; BBB; BB; B; CCC; CC; C; RD e D). I rating compresi nelle categorie da AA a B possono essere modificati con l'aggiunta di un "+" o di un "-" per indicare il valore relativo all'interno della categoria. Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

¹² Il rating a breve termine assegnato da Fitch Ratings all'Emittente è "F2" ed indica una buona capacità di assolvere tempestivamente gli impegni finanziari assunti. In particolare il codice "F2" rappresenta il secondo livello di giudizio, in una scala articolata su sette categorie di valutazione (in ordine di solvibilità crescente: F1, F2, F3, B, C, RD e D) Ulteriori informazioni sulle scale dei rating assegnati da Fitch Ratings sono reperibili sul sito internet www.fitchratings.com.

riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 13 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

In data 20 dicembre 2011, Fitch ha posto sotto osservazione il *rating* a lungo termine e a breve termine assegnati a Banca IMI per una possibile riduzione.

In data 6 febbraio 2012 Fitch ha ridotto il rating a lungo termine precedentemente assegnato a Banca IMI a A- (da A) e quello a breve termine a F2 (da F1) a seguito della riduzione del rating a lungo termine e a breve termine della Repubblica Italiana, con prospettiva negativa, adottata il 27 gennaio 2012. L'outlook è negativo.

Tutte e tre le agenzie di *rating* summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

BANCA IMI S.P.A.

**REGOLAMENTO DELLE OBBLIGAZIONI DEL PROGRAMMA "BANCA IMI
OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON EVENTUALE FACOLTÀ DI RIMBORSO
ANTICIPATO A FAVORE DELL'EMITTENTE O DELL'OBBLIGAZIONISTA IN
UNA O PIÙ DATE "**

Articolo 1 - Natura, Valore Nominale Unitario e Valuta delle Obbligazioni

Le obbligazioni oggetto della presente emissione (rispettivamente le "Obbligazioni" ed il "Prestito Obbligazionario" od in breve il "Prestito") sono rappresentate da obbligazioni a tasso fisso ("Obbligazioni a Tasso Fisso", come indicato nelle Condizioni Definitive), emesse da Banca IMI S.p.A. ("Banca IMI" ovvero l'"Emittente").

La denominazione del Prestito, l'importo nominale massimo offerto del Prestito, il numero massimo di Obbligazioni offerte in cui il Prestito è suddiviso, il valore nominale unitario (il "Valore Nominale Unitario") delle Obbligazioni (che non può essere inferiore ad Euro 1.000 ovvero, laddove le Obbligazioni siano espresse in una valuta diversa dall'Euro, al controvalore di Euro 1.000, calcolato secondo il tasso di cambio indicato nelle Condizioni Definitive), nonché il codice ISIN delle Obbligazioni, sono specificati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro ovvero nella valuta diversa dall'Euro specificata nelle Condizioni Definitive, purché si tratti di valuta avente corso legale in uno Stato OCSE, liberamente trasferibile e convertibile contro Euro (la "Valuta di Denominazione").

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, l'Emittente (ovvero il Responsabile del Collocamento, ove così indicato nelle Condizioni Definitive) potrà aumentare l'importo nominale massimo offerto del Prestito quale indicato nelle Condizioni Definitive e quindi il numero massimo di Obbligazioni offerte, dandone comunicazione al pubblico ed alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB") mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente ovvero su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Per "Condizioni Definitive" s'intende il documento contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi all'emissione, offerta e/o quotazione delle Obbligazioni, redatto ai sensi della Direttiva 2003/71/CE, del Regolamento 2004/809/CE e del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 - Regime di Circolazione

Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, sino a quando le Obbligazioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari

aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83 - *quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 3 - Status delle Obbligazioni

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei possessori delle Obbligazioni verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

Articolo 4 - Data di Emissione e Godimento

Le Obbligazioni sono emesse alla data indicata quale data di emissione nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Emissione**").

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "**Data di Godimento**") è parimenti indicata nelle Condizioni Definitive.

Articolo 5 - Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo unitario (il "**Prezzo di Emissione**") indicato nelle Condizioni Definitive, quale percentuale del loro Valore Nominale Unitario.

Ove la Data di Emissione sia successiva alla Data di Godimento, all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni sarà richiesto, oltre al versamento del Prezzo d'Emissione, la corresponsione di un importo pari a quello degli interessi (impliciti ed espliciti) lordi maturati sulle Obbligazioni a far data dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (l'"**Importo dei Dietimi**").

L'Importo dei Dietimi è indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 6 - Durata e Scadenza delle Obbligazioni

Le Obbligazioni hanno la durata indicata nelle Condizioni Definitive e saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data indicata quale data di scadenza nelle Condizioni Definitive (la "**Data di Scadenza**" ovvero la "**Data di Rimborso**") ovvero tramite un ammortamento rateale c.d. "alla francese", come indicato nelle Condizioni Definitive, salva l'ipotesi di riacquisto e cancellazione da parte dell'Emittente ovvero di rimborso anticipato delle Obbligazioni ove previsto nelle Condizioni Definitive.

Articolo 7 - Interessi

Le Obbligazioni a Tasso Fisso saranno fruttifere di interessi fissi al tasso indicato per ciascun periodo di interesse nelle Condizioni Definitive. Tali interessi saranno pagabili in via posticipata, secondo la periodicità indicata nelle Condizioni Definitive, alle date di pagamento interessi indicate nelle Condizioni Definitive. Il tasso d'interesse fisso è uguale e

costante per l'intera durata delle Obbligazioni.

Ciascuna cedola fissa (la **“Cedola Fissa”**) sarà corrisposta in via posticipata alla data di pagamento di tale Cedola Fissa quale indicata nelle Condizioni Definitive (la **“Data di Pagamento Interessi Fissi”** e tali date di pagamento collettivamente le **“Date di Pagamento Interessi Fissi”**). Ove previsto nelle Condizioni Definitive, la Data di Scadenza delle Obbligazioni può coincidere con la (od, in ipotesi di pluralità di tali date, con una) Data di Pagamento Interessi Fissi (a questo proposito si precisa che, nel caso in cui l'ultima Data di Pagamento Interessi Fissi sia antecedente rispetto alla Data di Scadenza, nel periodo ricompreso tra l'ultima Data di Pagamento Interessi Fissi e la Data di Scadenza, le Obbligazioni non saranno fruttifere di interessi).

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta di cui al successivo art. 11, al prodotto (arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Euro più vicino. 0,005 sarà arrotondato al centesimo superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario (al netto degli importi già precedentemente corrisposti in linea capitale, in ipotesi di Obbligazioni con ammortamento rateale alla francese) e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi indicata per il relativo Periodo di Interessi Fissi nelle Condizioni Definitive, salvo che l'importo delle Cedole Fisse non sia già determinato nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dalla data indicata nelle relative Condizioni Definitive e comunque dalla data di rimborso anticipato (sicchè le cedole che dovessero maturare dopo la data di rimborso anticipato non saranno corrisposte).

Ai fini del presente Regolamento, i seguenti termini hanno il significato di seguito descritto:

“Convenzione di Calcolo Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il rapporto fra (i) il numero di giorni di calendario compresi nel relativo Periodo di Interessi Fissi e (ii) 365, ovvero la diversa convenzione di calcolo degli interessi fissi indicata nelle Condizioni Definitive;

“Periodo di Interessi Fissi” sta ad indicare, con riferimento ad una Cedola Fissa, il periodo intercorrente fra la Data di Pagamento Interessi Fissi immediatamente antecedente a tale data (ovvero, in assenza, la Data di Godimento) e la Data di Pagamento Interessi Fissi relativa a tale Cedola Fissa. Ai fini del computo dei giorni di calendario compresi in un Periodo di Interessi Fissi, la data iniziale sarà inclusa nel computo, mentre la data finale sarà esclusa.

“**Tasso di Interesse Fisso**” sta ad indicare, per ciascuna Cedola Fissa ed il relativo Periodo di Interessi Fissi, il tasso d’interesse fisso lordo annuo indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 8 - Rimborso e riacquisto

(a) *Rimborso in un’unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite ammortamento rateale alla francese*

Salvo il caso che le Obbligazioni siano state anticipatamente rimborsate ovvero riacquistate e cancellate dall’Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate dall’Emittente in un’unica soluzione alla Data di Scadenza ovvero tramite un ammortamento rateale c.d. “alla francese” come indicato nelle Condizioni Definitive. L’importo pagabile a titolo di rimborso sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive (in termini di percentuale del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni) e non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese.

(b) *Rimborso anticipato ad opzione dell’Emittente (Opzione Call)*

Qualora le Condizioni Definitive prevedano il rimborso anticipato delle Obbligazioni ad opzione dell’Emittente, l’Emittente, previo preavviso irrevocabile ai portatori delle Obbligazioni, contenente l’indicazione della data prevista per il rimborso, effettuato nei termini indicati nelle Condizioni Definitive e comunque non meno di 15 e non più di 30 giorni prima ai sensi del successivo articolo 13, potrà rimborsare le Obbligazioni, in tutto ma non in parte, in un’unica soluzione alla data, ovvero, in ipotesi di pluralità di date, ad una qualsiasi delle date indicate come date di rimborso opzionale (call) nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Rimborso Opzionale (Call)**” e ciascuna una “**Data di Rimborso Opzionale (Call)**”), mediante il pagamento dell’importo dovuto a titolo di rimborso anticipato specificato, o determinabile nel modo indicato, nelle Condizioni Definitive. Tale importo non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del loro Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese.

(c) *Rimborso anticipato ad opzione degli obbligazionisti (Opzione Put)*

Qualora le Condizioni Definitive prevedano il rimborso anticipato delle Obbligazioni ad opzione degli obbligazionisti, l’Emittente, previo preavviso irrevocabile del portatore dell’ Obbligazione, contenente l’indicazione della data richiesta per il rimborso e del numero ed importo nominale complessivo delle Obbligazioni per le quali è richiesto il rimborso anticipato ed il codice ISIN delle Obbligazioni, inviato all’Emittente nei termini indicati nelle Condizioni Definitive e comunque non meno di 15 e non più di 30 giorni prima ai sensi del successivo articolo 13, dovrà rimborsare le relative Obbligazioni per le quali l’opzione di rimborso anticipato sia stata validamente esercitata, in tutto

ma non in parte, in un'unica soluzione alla data indicata come data di rimborso anticipato dall'obbligazionista, mediante il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso anticipato specificato, o determinabile nel modo indicato, nelle Condizioni Definitive. Tale importo non potrà comunque essere inferiore al 100% (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) del loro Valore Nominale Unitario, senza deduzione per spese. La data di rimborso anticipato indicata dall'obbligazionista dovrà, a pena di inefficacia della comunicazione di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato, coincidere con la data, ovvero, in ipotesi di pluralità di date, con una qualsiasi delle date indicate come date di rimborso opzionale (put) nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Rimborso Opzionale (Put)**” e ciascuna una “**Data di Rimborso Opzionale (Put)**”).

La comunicazione di esercizio dell'opzione di rimborso anticipato dovrà, a pena di inefficacia, contenere acclusa la certificazione di cui all'art. 83 *quinquies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e successive modifiche e integrazioni nonché l'ulteriore documentazione e le ulteriori evidenze specificate nelle Condizioni Definitive. Le Obbligazioni relativamente alle quali sia stata esercitata dall'obbligazionista l'opzione di rimborso anticipato non potranno essere trasferite a terzi sino alla relativa Data di Rimborso Opzionale (Put).

(d) *Riacquisti*

L'Emittente o qualsiasi società controllata dall'Emittente possono in ogni momento acquistare le Obbligazioni ad un qualsiasi prezzo sul mercato e anche per il tramite di operazioni al di fuori di mercati regolamentati. Qualora gli acquisti siano effettuati tramite offerta pubblica, l'offerta deve essere rivolta a tutti i portatori delle Obbligazioni senza discriminazioni. Le Obbligazioni riacquistate possono essere detenute, rivendute o, a scelta dell'Emittente, cancellate.

Articolo 9 - Servizio delle Obbligazioni

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso (anche ad esito di rimborso anticipato) delle Obbligazioni e delle Cedole Fisse ha luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti alla Monte Titoli.

Articolo 10 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui la relativa Cedola Fissa è divenuta pagabile.

Articolo 11 - Regime Fiscale

Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive contengono una sintetica descrizione del regime fiscale applicabile, alla Data di Emissione, ai redditi di capitale ed alle plusvalenze relative alle Obbligazioni.

Articolo 12 - Diritti connessi alle Obbligazioni

Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dal presente Regolamento, retto dalla legge italiana, nonché i diritti ed i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria.

Articolo 13 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dall'Emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge o dal presente Regolamento, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, indicato nelle Condizioni Definitive.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori delle Obbligazioni dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, alla sede legale *pro tempore* dell'Emittente.

Articolo 14 - Emissioni Successive

Senza che sia necessario il consenso dei portatori delle Obbligazioni, l'Emittente si riserva la facoltà di procedere all'emissione di ulteriori Obbligazioni soggette al medesimo regolamento delle Obbligazioni già emesse (le quali ulteriori Obbligazioni tuttavia si distingueranno dalle Obbligazioni già emesse per l'importo dell'emissione, la data dell'emissione ed il prezzo d'emissione) prevedendo che le Obbligazioni di nuova emissione siano fungibili e formino un unico Prestito con le Obbligazioni già emesse ed in circolazione.

Articolo 15 - Quotazione

L'Emittente si riserva, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la facoltà di richiedere alla stessa Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT).

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. 6076 del 30 ottobre 2008.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore; in tale eventualità le modalità e condizioni del riacquisto verranno specificate nelle Condizioni Definitive.

**Articolo 16 -
Modifiche al
Regolamento**

Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente può apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

Mediante l'acquisto o la sottoscrizione di qualunque Obbligazione, ciascun portatore delle Obbligazioni accetterà specificamente ed incondizionatamente la previsione di cui al presente articolo 16.

Articolo 17 - Varie

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Qualora la scadenza di pagamento di un qualsiasi importo dovuto ai sensi delle Obbligazioni maturasse in un giorno che non è un Giorno Lavorativo Bancario, tale pagamento verrà eseguito il primo Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli Obbligazionisti.

Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” si intende un giorno lavorativo bancario individuato secondo il calendario indicato nelle Condizioni Definitive.

Articolo 18 - Legge applicabile e foro competente

Le Obbligazioni sono regolate esclusivamente dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con le Obbligazioni o il Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Milano ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.